



Intervista al presidente Paride Gullini sulle "nozze d'argento" di ANUSCA

Venticinque e non li dimostra...

di Sauro Dal Fiume

Non è stato un Capodanno come gli altri, quello da poco trascorso in casa ANUSCA. Nel 2005 appena iniziato, infatti, l'associazione nazionale degli ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe compie venticinque anni, un quarto di secolo, essendo datata 1980 (per la precisione il 22 novembre).

Piovono gli aggettivi (importante, storico, ecc) in occasione del compleanno che il presidente Paride Gullini, la Giunta esecutiva, i consiglieri nazionali, i presidenti ed i componenti dei tanti Comitati regionali e Provinciali, ma, soprattutto, le migliaia di soci individuali ed Enti iscritti all'ANUSCA, intendono festeggiare nel migliore dei modi proprio in occasione del 25° Convegno nazionale, la cui sede uscirà dal lotto delle attuali cinque candidate (Parma, Merano, San Benedetto del Tronto, Bellaria e Fiuggi).

Siamo certi che tra i primi pensieri per il nuovo anno di tanti iscritti e amici di ANUSCA, ci sarà stato quello del "venticinquesimo", una sorta di "nozze d'argento" tra l'associazione ed i suoi soci, fondatori o nuovi che siano, ma a quest'importante ricorrenza siamo certi non mancheranno il Ministero dell'Interno, le Prefetture, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri soggetti istituzionali che hanno lavorato con ANUSCA in questi cinque lustri. Senza attendere il botto di Capodanno, però, c'è già chi pensa da tempo alle iniziative da organizzare per il 25°: il presidente Paride Gullini.

Allora Presidente, l'ANUSCA compie venticinque anni. Non è certo un compleanno come un altro, in particolare dopo un 2004 che definirebbe come?

"Quello appena concluso lo definirei un



Il presidente Paride Gullini al 24° Convegno nazionale

anno particolarmente significativo per la vita dell'associazione. Se, infatti, il 2003 era stato definito "anno dei record", la Giunta Esecutiva ed il Consiglio Nazionale si erano dati per il 2004 un ambizioso traguardo: superare tutti i record precedenti ed affrontare la nuova "sfida" con rinnovato impegno ed entusiasmo.

Al momento di questa intervista siamo in grado di presentare un bilancio parziale ma già molto indicativo e che si può definire "esaltante". Le adesioni individuali alla data del 30 novembre sono aumentate del 24% attestandosi a n. 4.333, mentre quelle dei comuni sono 3.450, con un aumento del 7%. Di particolare rilievo i 1.656 comuni che hanno scelto la quota "B", con un aumento del 53%. I corsi organizzati per conto del Ministero dell'Interno sono stati n. 27 con n. 12.610 giornate/presenze, mentre i convegni, seminari, pomeriggi di studio sono stati n. 130 con oltre 8.300 giornate/presenze". In questi giorni poi si stanno svolgendo in diverse regioni

L'Ufficiale dello Stato Civile e le leggi regionali

Intesa Anusca-Sefit

di Graziano Pelizzaro

E' di qualche settimana addietro l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale della Lombardia, del "Regolamento Regionale in materia di attività funebri e cimiteriali". Questo provvedimento, che va ad integrare le disposizioni di cui alla legge regionale Lombardia n. 22 del 18/11/2003, riporta d'attualità alcune questioni che hanno accompagnato l'emanazione di questa e di altre norma-

segue a pag. 14

I nuovi servizi on-line di ANUSCA

Giurisdizione e Stato Civile

Intervista di Primo MingoZZi al Prof. Federico Vitali

Capita agli operatori di stato civile di dover intervenire per rettificare un atto già formato facendo appello alla giurisprudenza del settore. Con il prof. Federico Vitali, già Direttore agli Affari Civili del Ministero di Grazia e Giustizia, abbiamo affrontato la questione: "Giurisdizione e stato civile", che da il nome al nuovo servizio offerto da

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI

(con sistemi di sicurezza e privacy)

per

UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE

adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI

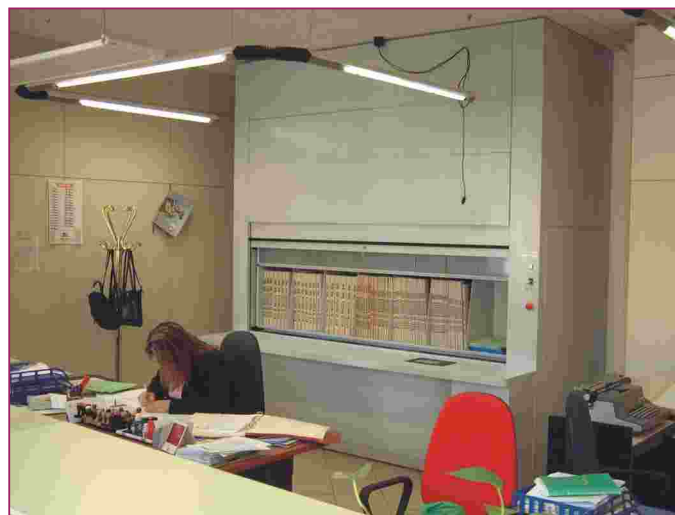
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per

UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE - STATO CIVILE

RAGIONERIA - TECNICO - TRIBUTI

adattabili a qualunque tipo e formato di documento



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI

(con movimentazione manuale ed elettrica)

per

ARCHIVIO STORICO



CSQ



UNI EN ISO 9002 N° 9190 ADDI

addicalco

Via Bodoni 19

20090 - BUCCINASCO - MI

TEL. 02 / 45.70.00.20 r.a.

TEL. 02 / 45.70.86.07 fax

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

Ad Otzenhausen il 9° Seminario Internazionale

di Renzo Calvigioni

Dal 7 all'11 novembre si è tenuto ad Otzenhausen (Germania), presso l'Accademia Europea degli Ufficiali di stato civile, il 9° Seminario Internazionale sul tema "Necessità di uno scambio di informazioni da Stato a Stato per le variazioni che intercorrono nei rispettivi ordinamenti europei".

Come al solito, molto valida l'organizzazione ed elevata la partecipazione sia degli ufficiali di stato civile provenienti dalle città delle Germania, sia delle rappresentanze di diversi Paesi Europei, sia dei funzionari di alcuni Consolati d'Italia.

E' stato proprio la Prof.ssa Ventriglia, Console d'Italia a Saarbruecken, ad aprire i lavori, portando il saluto del nostro Paese ed auspicando un proficuo lavoro per tutti i partecipanti al Convegno, in considerazione anche dell'importanza dei temi in discussione.

E' seguito il saluto delle autorità e di rappresentanti politici locali.

Sono poi iniziate le relazioni, il dibattito e gli interventi dei partecipanti: il tema era particolarmente sentito perché riguardava le Convenzioni internazionali multilaterali e gli accordi bilaterali tra Stati che in materia di scambio di informazioni e di comunicazioni, con l'esame delle diverse ipotesi che comportano l'obbligo di trasmettere le notizie di eventi verificatesi nel territorio di uno Stato (nascita, matrimonio e morte) allo Stato del quale è cittadino il soggetto a cui si riferisce l'evento.

E' emerso l'esistenza di un'unica Convenzione multilaterale firmata a Istanbul alla quale hanno aderito, oltre all'Italia, Belgio, Germania, Olanda, Francia, Lussemburgo, Turchia, Austria, Portogallo, Gran Bretagna, e Spagna.

La Convenzione riguarda solamente gli atti di matrimonio e di morte e prevede che quando un ufficiale di stato civile di uno dei Paesi contraenti forma un atto di matrimonio o di morte che riguarda un cittadino straniero, deve darne comunicazione al luogo di nascita di ciascun coniuge o del defunto: è stato anche sottolineato come la difficoltà di corretta applicazione derivino proprio all'esatta



Renzo Calvigioni, esperto ANUSCA durante una lezione ai corsi di aggiornamento e qualificazione professionale.

individuazione del comune al quale deve essere inviata la comunicazione. Inoltre, l'Italia ha stipulato Accordi bilaterali con Spagna, Austria e Svizzera.

Accordo tra Italia e Spagna, firmato a Madrid il 10 ottobre 1983 e ratificato dall'Italia con legge n. 761 dell'11 dicembre 1985: prevede la trasmissione della copia integrale degli atti di nascita, matrimonio e morte, concernenti i cittadini dell'altro Stato.

Le comunicazioni debbono avvenire con cadenza mensile, tramite gli uffici Consolari dell'altro Stato.

Accordo tra Italia ed Austria, firmato a Vienna il 29 marzo 1990 e ratificato dall'Italia con legge n. 330 del 5 ottobre 1991: prevede la comunicazione reciproca degli atti di stato civile, nascita, matrimonio e morte, formati dopo l'entrata in vigore dell'accordo, e concernenti i cittadini dell'altro Stato.

La trasmissione della comunicazione o dell'annotazione dovrà avvenire, con cadenza mensile, usando i moduli conformi agli allegati A, B e C dell'Accordo di Vienna dell'8 settembre 1976 sul rilascio di estratti plurilingue di atti di stato civile, dall'ufficiale dello stato civile al competente ufficio

consolare dell'altro Stato.

Accordo tra Italia e Svizzera firmato a Berna il 16 novembre 1966 e ratificato dall'Italia con legge n. 747 del 18 marzo 1968: prevede la trasmissione reciproca degli atti di nascita, matrimonio e morte iscritti nei propri registri e concernenti i cittadini dell'altro Stato. La trasmissione avviene in Italia al comune di residenza, in Svizzera al comune di origine.

Particolarmente numerosa la partecipazione dei funzionari dei Consolati italiani che erano rappresentati (Saarbruecken, Dortmund, Berlino, Norimberga, Friburgo, Stoccarda, Francoforte sul Meno): tutti hanno manifestato la necessità di trovare intese e comportamenti uniformi con gli ufficiali di stato civile ai quali vengono trasmessi gli atti per la trascrizione, in un'ottica di collaborazione che sarebbe sicuramente apprezzata dai nostri connazionali.

Si tratta di un aspetto sul quale Anusca potrà svolgere un ruolo importante, riportando tali problematiche sulla propria stampa ed affrontandole in occasione di corsi e convegni, cercando di proporre agli ufficiali di stato civile le soluzioni professionalmente più valide.

Un 2004 da record

di Silvia Zini

Come già si è avuto modo di riportare, il 2004 può essere certamente considerato un anno da incorniciare per ANUSCA.

A questo proposito già si è dato conto delle cifre da record del tesseramento, del successo del XXIV Convegno Nazionale svoltosi a Bellaria Igea Marina lo scorso ottobre, ma non si possono tacere neppure i numeri che provengono dalla Segreteria Nazionale sul piano delle iniziative didattiche organizzate dall'Associazione nel corso dell'anno.

Non si possono tacere perché segnano il passo di una crescita di ANUSCA che vede quindi consolidarsi il proprio ruolo di formatore nel mondo dei Servizi Demografici, una dimensione sempre attenta alle problematiche di una realtà sociale in continua evoluzione e conseguentemente bisognosa di avere una risposta ai propri dubbi professionali dagli esperti dell'Associazione.

Il fatto che il numero delle iniziative organizzate sia in crescita non sta, però, solo ad indicare questa necessità di aggiornamento, ma è anche motivo di forte soddisfazione in quanto segna il grande apprezzamento per la qualità dell'offerta formativa che ANUSCA è in grado di avanzare grazie ai validissimi docenti su cui può contare.

L'ottimo numero di ben 144 iniziative promosse (contro le 113 dello scorso anno, con un aumento quindi sensibile) lo testimonia chiaramente, così come le oltre 8000 giornate presenze registrate. Sono numeri da record se si pensa che in molti casi si è trattato di iniziative articolate su più giornate o pomeriggi di studio, richiedenti quindi un grande impegno sia a livello organizzativo sia per gli operatori.

Si tratta di cifre che devono fare riflettere sul credito che l'Associazione sta acquisendo da un lato, ma, dall'altro, anche sull'impegno da approfondire, del quale si è ben consapevoli, richiesto dalle aspettative di chi segue i corsi ANUSCA in così grande numero e con così caldo entusiasmo.

Il totale numerico rappresenta sicuramente un dato fondamentale, ma ci sembra importante fornire anche qualche indicazione di carattere qualitativo,



Le iniziative ANUSCA del 2004 riportate sulla cartina dell'Italia: in blu i convegni provinciali, in giallo i regionali, in rosso i corsi ministeriali, in verde il convegno nazionale.

per tentare di delineare uno spaccato di uno dei settori di maggiore importanza nell'attività globale dell'Associazione.

Nell'ambito delle 144 iniziative organizzate, costituisce un ottimo segnale il fatto che tutte le regioni italiane siano state scenario dei corsi di aggiornamento ANUSCA; la parte del leone è svolta dall'Emilia Romagna (24) e dalla Lombardia con 22, o ancora, da Veneto e Piemonte, ma, in generale, ogni circoscrizione è stata sicuramente ben rappresentata, tenendo conto delle diverse realtà territoriali.

In questo senso, è da vedere con particolare interesse la collaborazione avviata con il Consorzio dei Comuni di Bolzano (5 corsi organizzati), con quello di Trento (2) e con l'Associazione dei Comuni Bresciani (1 iniziativa, a Passirano), realtà autonome, ma che sanno di trovare in ANUSCA un partner affidabile nella formazione dei dipendenti comunali del settore Demografici.

Nel corso dell'anno, ci sono poi state

alcune città divenute sede di più iniziative a copertura di tematiche diverse: fra queste, Sarre, Montecchio Emilia, Carpi, Mede, Chions ed Este.

Realtà che si propongono partner ideali dell'Associazione per la sensibilità verso le istanze degli operatori e la fiducia nelle sue capacità.

E' senza dubbio possibile affermare che, anche a livello più generalizzato, uno dei punti di forza di ANUSCA risiede nello stretto collegamento con le dimensioni locali, incarnate dai Comitati, e nella fattiva collaborazione dei referenti di zona, i quali si rendono collettori delle richieste dei propri colleghi e promotori presso la Segreteria Nazionale.

Un ruolo quanto mai prezioso quindi, grazie al quale l'Associazione può fregiarsi di quella capillarità che la rende effettivamente di sostegno per il mondo dei Servizi Demografici.

Tornando ai nostri dati, numerosi anche i centri che costituiscono, nel novero delle sedi dei corsi, novità gra-

dite per motivi diversi, vuoi per la loro collocazione geografica, vuoi per il successo riscosso al di là delle aspettative: fra queste, non si possono non citare Assisi, Capannori, Bojano, Saint Vincent, Novate e Melzo, nel Milanese, o ancora San Giovanni in Fiore.

A questo proposito, siamo andati a raccogliere le impressioni del promotore di quest'ultima iniziativa, l'instancabile Componente di Giunta, Domenico Linarello, che collabora a dir poco attivamente, con la Segreteria Nazionale per quanto riguarda la regione Calabria: "Sono molto soddisfatto per i risultati raggiunti in questo 2004, essendo andati sicuramente oltre le aspettative che avevamo.

Oltre a San Giovanni in Fiore, abbiamo organizzato il corso di Catanzaro, Gioia Tauro, ed infine Viggianello, che geograficamente si trova in Basilicata, ma ha visto la partecipazione per circa l'80% di operatori calabresi.

Senza dimenticare però il Convegno Regionale di Altomonte, che ha avuto il lustro della presenza del Direttore

Centrale dei Servizi Demografici, il Prefetto Ciclosi, del Vice Prefetto di Cosenza e del Presidente ANUSCA Paride Gullini ed ha registrato un grande successo fra i partecipanti.

Ora bisogna guardare avanti e, ben consapevoli della "fame" di aggiornamento che hanno gli operatori del settore, specie in materia di cittadinanza e stranieri, stiamo mettendo in cantiere nuove iniziative: contiamo di ripetere, con carattere sempre regionale, i convegni di Altomonte e Catanzaro e stiamo progettando un corso per Amministratori a Reggio Calabria, in collaborazione con le Istituzioni locali." Tornando alla nostra panoramica, sul piano dei contenuti e specialmente della novità dell'uditorio, è da segnalare l'interessantissima collaborazione avviata con il Comune di Mira: sono state ben due le edizioni organizzate, a testimonianza del successo riscosso. In pratica, è stato organizzato un corso per nubendi sugli aspetti giuridici dell'istituto matrimoniale.

Il livello di gradimento è stato alto, in quanto ANUSCA, attraverso i suoi

esperti, molto apprezzati dai corsisti, ha dato la possibilità di approfondire la tematica su linee non in sovrapposizione coi tradizionali corsi religiosi, ma a loro integrazione.

Il tutto secondo una ratio ben precisa, ossia quella di rendere i Servizi Demografici, più "a portata di mano" per il cittadino, nell'ottica di uno stabilimento di rapporti più diretti fra utenti e Pubblica Amministrazione.

Un'idea sicuramente brillante quella degli Amministratori di Mira, che, tra l'altro, hanno espresso vivo apprezzamento per il supporto fornito dall'Associazione, e per questo, quindi, un valido esempio che dovrebbe trovare un seguito anche in altri Comuni. Infine, il 2004 ha visto svolgersi di ben 6 convegni Regionali, tutti di grande successo per numeri e partecipazione: in ordine cronologico, il già citato Altomonte (Calabria), quello dell'Emilia Romagna a Parma, Sardegna (Oristano), Friuli (Udine), Lombardia (Lodi) ed infine il recente Convegno delle Marche svoltosi a Montelupone.



Comitati Regionali (gialli) e Provinciali (blu) ANUSCA.

Comitati Regionali e Provinciali ANUSCA

Un 2004 da incorniciare anche per quanto riguarda i Comitati Regionali e Provinciali.

Se è punto d'onore considerare che l'Associazione ha acquisito una posizione importante, grazie al suo lavoro quotidiano, nel mondo istituzionale, sino alle sfere più alte, non si può però dimenticare che ANUSCA vive anche e soprattutto nelle dimensioni locali.

Per continuare ad essere un punto di riferimento per gli operatori dei Servizi Demografici, diventa conseguente il bisogno di poter contare sui Comitati poiché per ovvie ragioni sono in grado di tastare il polso con maggiore precisione alle realtà degli associati sul piano delle loro esigenze e delle loro aspettative. Senza tralasciare il sostegno fondamentale che forniscono nella promozione delle iniziative di aggiornamento e del tesseramento, sulla base delle indicazioni che giungono direttamente dagli operatori delle proprie circoscrizioni.

Per questi motivi è una grande soddisfazione poter contare su 8 Comitati Regionali (Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto) e ben 95 Provinciali (quasi un en-plein, poiché le province italiane sono 103).

Nel corso del 2004, per dare nuovo impulso alle iniziative, sono stati rieletti ben dieci Comitati Provinciali e sono stati costituiti ex novo quelli di Salerno e Terni.

(S.Z.)